

# ArteAdArona festeggia i vent'anni con sedici giorni di grande cultura

ARONA (cim) E' tutto pronto per uno degli appuntamenti culturali maggiormente attesi per gli appassionati d'arte di Arona. L'Associazione ArteAdArona festeggia infatti i suoi primi vent'anni proprio nel 2023. Per questo motivo dal 27 maggio all'11 giugno lo Spazio Moderno di via Martiri della libertà apre i suoi battenti per la mostra dal titolo "20 anni". In esposizione ci saranno le opere di Germana Andronico, Paola Miranda Battaglia, Nicoletta Bazzi, Paola Borsari, Carla Brandinelli, Marisa Chionetti, Geraldine Clarkson, Silvia Cella, Caterina D'Agostino, Gabriella D'Antea, Giancarlo Fantini, Luca Farina, Terecio Fornara, Enrico Fraschetti, Graziella Gola, Mariapace Grilli Morlacchi, Mojsi Har-ka, Raffaele Iacone, Elda Lovetti, Sabine Manz, Elisabetta Maronni, Antonello Martinò, Piero Masini, Roberto Minerà, Eliana Minoli, Silvia Paoletto, Patrizia Pogliato, Carlo Giuseppe Proverbio, Rita Sogno, Luisa Ticozzi, Angelo Ugazio, Francesca Valsesia, Giancarlo Vietti. Si partirà sabato 27, alle 11, con la cerimonia di inaugurazione ufficiale, seguita alle 15 dalla critica delle opere esposte a cura dell'esperto Simone Fappanni. Il giorno seguente, domenica 28 maggio, alle 16 spazio al Pop Corner, pomeriggio musicale con le voci di Arona Music Academy.

Acoustic Duo e Ama Pop Choir. La rassegna proseguirà poi il 3 giugno, alle 16 con lo spazio dedicato all'opera "Vegetali selvatici commestibili" (Babi Editore). L'autore Giancarlo Fantini dialogherà con Enrico Marone. Il 10 giugno poi, Moka, nome d'arte di Monica Zanon, curerà la presentazione di "Non ti voglio" (editrice Effedi), che avrà come protagonista l'autore Marco Zenone. Infine l'11 giugno la rassegna si chiuderà con l'esibizione di danza delle ballerine della scuola di danza New Fly Dance. La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 e il sabato e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nel corso di tutta la manifestazione saranno presenti due opere di Silvano Premoselli realizzate con mattoncini Lego.

Ma ecco come il presidente di ArteAdArona, Giancarlo Fantini, descrive il progetto di questa importante rassegna culturale. «Vent'anni non sono pochi - scrive Fantini - quando mi sono messo davanti alla tastiera per scrivere questa introduzione mi sono accorto che, molto pro-

tabilmente, in quei momenti non avevo a disposizione nessuno degli strumenti che abitualmente oggi fanno parte della nostra disponibilità per comunicare.

Eravamo da poco usciti da quel tormento che per mesi ci aveva assillato in attesa di vedere cosa sarebbe accaduto con l'inizio del nuovo millennio.

Vivevamo da tempo nella mancanza di spazi espositivi e nella conseguente impossibilità di mostrare i frutti della nostra ricerca artistica.

E fu così che, grazie alla lungimiranza e alla disponibilità di due giovani Assessori, dopo una serie di incontri (alcanti decisamente, calletti), un gruppo di ardimentosi decise di dare corso alla fondazione di una associazione di artisti che, dopo un fine settimana frenetico, dovette subito cambiare il proprio nome perché qualcuno avanzava diritti di primogenitura.

Nel giorno successivo alla costituzione, l'unanimità dei soci fondatori decise che dovessimo essere il Presidente e così è stato fino ad oggi.

E questa è la storia degli albori di ArteAdArona, nel massimo della sintesi possibile.

Ci si mise insieme animati da due intenzioni che sono poi diventate costanti nel tempo: dare ad ognuno dei partecipanti la possibilità di esporre in tempi e luoghi in cui nessuno singolarmente avrebbe avuto tale opportunità; mettere il più possibile a confronto le proprie e diverse tecniche praticate nell'ambito delle arti visive.

Ciò che al momento odierno può sembrare strano è che allora non esisteva uno spazio espositivo pubblico e i costi dell'utilizzo di spazi privati erano proibitivi per la gran parte dei soggetti interessati.



L'unica possibilità (e per pochi momenti nell'arco dell'anno) ci era data dall'utilizzo di una parte dell'attuale museo di piazza San Graziano, di fatto non nella disponibilità dell'amministrazione comunale.

Ricordo con tristezza il pacco di richieste di spazi espositivi giacente sulla scrivania dell'Assessore competente. Così come ricordo la sua sensazione di impotenza nel voler affrontare la questione.

Questo andazzo però ebbe un termine quando mi si palesò la possibilità di realizzare, nell'ex cinema Moderno quello che oggi si conosce meglio come Spazio Moderno e del quale andremo a celebrare tra un po' di tempo l'anniversario.

Sarebbero comunque trascorsi alcuni anni prima di godere di una tale opportunità e in quel mentre il lavoro più consistente del Consiglio Direttivo sicuramente sarebbe stato il continuo ricercare occasioni e luoghi per mostrarsi. Con tutti i limiti derivanti dalle condizioni climatiche per le comuni scarse possibilità di esposizioni e la difficile, a volte umiliante,

## 20 ANNI

SPAZIO MODERNO - ARONA  
Via Martiri della Libertà, 38

dal 27.05 all'11.06  
ingresso libero

**EVENTI**

**27 MAGGIO**  
ORE 11 INAUGURAZIONE  
ORE 15 critica delle opere espone a cura del Dott. Fappanni

**28 MAGGIO**  
ORE 16 POP CORNER  
pomeriggio musicale con le voci di Arona Music Academy. Acanti: Duo e AMA pop Choir

**3 GIUGNO**  
ORE 16 Enrico Marone dialoga con Giancarlo Fantini autore di "Vegetali selvatici commestibili" del Babi editore

**10 GIUGNO**  
ORE 16 Moka dialoga con Marco Zenone autore di "Non ti voglio" dell'editrice Effedi

**11 GIUGNO**  
ORE 16 esibizione di danza con i ballerini della scuola di danza New Fly Dance

**ORARI**

lunedì - venerdì  
ore 15-18

sabato e festivi  
ore 10-12 e 15-18

Sopra il manifesto della rassegna che inizierà domani, a sinistra il presidente Fantini

caccia allo spazio privato, ma soprattutto al suo proprietario.

Con l'arrivo dello Spazio Moderno che, ricordo, il sottoscritto "senza un soldo di contributo pubblico o privato, ha costruito sulle macerie di un'altra attività di intrattenimento, con il lavoro di un mese e grazie all'aiuto dei miei figli", ArteAdArona ha avuto sicuramente un nuovo motivo di continuare ad esistere.

In questo luogo, diventato anche la sede dell'Associazione, si svolgono da tempo le più importanti manifestazioni del gruppo e non solo e pure il numero dei soci è lievitato grazie a questo ambiente che stupisce ogni nuovo visitatore.

In questa felice occasione però, oltre a ricordare i soci che ci hanno lasciato per aver concluso la loro esperienza

terrena, non posso dimenticare il trauma dell'epidemia che ha rischiato di vedere la fine di queste esperienze.

Ho perciò l'orgoglio anche di aver saputo continuare, con scelte coraggiose, nonostante le paure.

Il medesimo orgoglio che, dopo vent'anni e con nuove e nuovi compagni di viaggio mi fa dire che si può continuare e anche meglio di allora, con l'invito che rivolgo ad ogni nuova inaugurazione:

**BUONA VISIONE A TUTTI!**

P.S. Val la pena di sottolineare come in questo arco di tempo sono nate e spartite diverse associazioni, mentre Noi abbiamo resistito, nonostante i numerosi menagrami. E tutti quelli che non ci hanno voluto bene e non sanno cosa si sono persi.

Matteo Caminiti

ARONA (cim) Uno degli spazi più curiosi della manifestazione sarà sicuramente quello destinato alle opere di Silvano Premoselli realizzate integralmente in mattoncini Lego. Milanese, ma trasferitosi da tempo nel paese dei suoi avi, Cuveglio, in provincia di Varese, Premoselli ama definirsi "costruttore di mondi" con i suoi mattoncini Lego.

«Grande estimatore delle arti in generale - racconta - ho trovato coi mattoncini danesi un mio originale canale espressivo. Dal 2013 ho cominciato ad esporre le mie opere in decine di eventi nel centro nord d'Italia e anche in Danimarca, nella patria del LEGO. Nel 2021 e nel 2022, nel prestigioso Palazzo Verbania a Luino, ho tenuto due mostre personali, dal titolo "Fantastici Mondi", della durata di un mese».

## In mostra le opere in Lego del "costruttore di mondi"



## I libri di Fantini e Zenone saranno protagonisti della rassegna

ARONA (cim) L'evento organizzato da ArteAdArona non offre solo la possibilità di ammirare opere di arte figurativa. Protagonista della rassegna sarà anche la letteratura, con la presentazione in calendario di ben due diversi libri. Sabato 3 giugno sarà infatti la volta della presentazione del libro "Vegetali selvatici commestibili", di Giancarlo Fantini, edito da il Babi Editore. Per l'occasione l'autore dialogherà con il suo editore, Enrico Marone. Dopo le oltre 2.000 copie vendute col suo primo libro "Erbe, arbusti, alberi per il corpo e lo spirito", Giancarlo Fantini torna con un'opera che rappresenta a tutti gli effetti il secondo capitolo sul fantastico mondo vegetale.

«Oggi il 60% dell'alimentazione mondiale si basa su 3 cereali: grano, riso e mais - riferisce Slowfood - su pochissimi ibridi selezionati e venduti agli agricoltori da una manciata di multinazionali».

«Oggi - aggiungono dal portale cucina-naturale.it - il 90% del cibo che consumiamo proviene da un insieme di 120 specie animali e vegetali. Per stare bene è indispensabile aumentare le tipologie di cibi che consumiamo».

«Questo libro è un manuale - dice l'autore, Giancarlo Fantini - nato con lo scopo di aiutare a riconoscere il maggior numero di specie selvatiche commestibili delle quali i nostri antenati, almeno fino agli anni '50 del secolo scorso, hanno fatto abbondante uso».

Per saper scegliere, per migliorare la biodiversità, per stare meglio.

Il 10 giugno alle 16 invece, Marco Zenone (nella foto) dialogherà con la poetessa Monica Zanon, in arte Moka, riguardo al suo

libro "Non ti voglio".

Nato a Galliate nel 1973, Zenone abita a Oleggio. Lavora come impiegato e in passato ha collaborato con la "Compagnia Teatrale di Ispra" recitando in due commedie, in un documentario sulla Grande Guerra e prendendo parte a diversi reading.

Soffre di diabete tipo 1 (insulinoindipendente) dal 1978, quando non aveva ancora compiuto cinque anni, e il tema della sua patologia è trattato in modo molto originale in Non ti voglio (Edizioni Effedi), il suo romanzo d'esordio che, assecondando l'amore per la letteratura, ha dato alle stampe nel 2020.

"Non ti voglio" è un romanzo che alterna momenti autobiografici a parti di pura fantasia e narra la bizzarra storia d'amore tra Enzo, un alter ego dell'autore, e Arianna, una ragazza per la quale il diabete tipo 1 è una realtà conosciuta solo attraverso i tanti luoghi comuni che ancora accompagnano questa malattia. Uno dei motivi conduttori del romanzo è l'autofinizione, grazie alla quale Marco ha provato a raccontare una vicenda che potrebbe capitare a qualsiasi diabetico con una prospettiva inusuale, leggera e ironica, dando spazio a considerazioni e situazioni dai risvolti divertenti e inserendola in un contesto di finzione. Il libro tocca anche un aspetto spesso trascurato, la discriminazione e lo stigma sociale a cui in alcune circostanze è soggetto chi soffre di questa patologia.

Nel romanzo di Marco tuttavia il tema della malattia non è così centrale, perché il testo è stilisticamente molto vario e digressivo, e può strappare facilmente più di una risata.

## DOMENICA 28 SI ESIBISCONO I SUONATORI DELL'ARONA MUSIC ACADEMY

ARONA (cim) Ad emozionare i visitatori dell'esposizione sarà poi sicuramente l'esibizione di Arona Music Academy, i cui suonatori si esibiranno in concerto domenica 28 maggio insieme ad Acoustic Duo e ad AMA Pop Choir. «Presenteremo un concerto composito - spiegano i musicisti - con la partecipazione degli allievi delle classi di Sara Piola e Mirko Ragazzoni. Apre il pomeriggio l'Acoustic Duo (voce e chitarra), seguito da una selezione di cantautori italiani a cura degli studenti di canto moderno. Chiude la giornata l'esibizione dell'AMA Pop Choir, fresco di debutto all'ultima edizione del Concerto del Tredicino. Accompagna la docente di pianoforte Viola Forcherio».



## E l'11 giugno la manifestazione si chiude con la New Fly Dance

ARONA (cim) Protagonista della cerimonia di chiusura della manifestazione sarà anche la scuola di danza New Fly Dance. Si tratta di una scuola della provincia di Novara, che ha ben due sedi situate nei comuni di Gattico-Veruno e Divignano, adiacenti al territorio del lago Maggiore.

«La scuola - fanno sapere da New Fly Dance - è rappresentata da circa 150 studenti con età compresa tra 13 e 18 anni, con corsi che vanno da danza in gioco con gli allievi più piccoli fino ai corsi avanzati per i più grandi. Alla New Fly Dance oltre ai corsi di Danza Classica (materia principale) sono presenti anche i corsi di contemporaneo, modern televisivo, flamenco e danza spagnola, tecnica maschile e gruppi coreografici. Pos-

siamo vantare la partecipazione e diversi podi di ballerini solisti e gruppi coreografici a concorsi sul territorio, nazionali e internazionali. Per ultimo in ordine di tempo la partecipazione al concorso Nazionale di Italian Performer Cup Divignano, adiacenti al territorio del lago Maggiore.

2022, conquistando 1 oro, 3 argento e 2 bronzo e rappresentando l'Italia agli Europei 2023. Anche quest'anno parteciperemo a luglio alle finali nazionali 2023 per il concorso Nazionale di Italian Performer Cup. Con grande orgoglio una nostra allieva è stata ammessa all'Accademia del Teatro la Scala di Milano e un nostro allievo ha partecipato su Rai 2 alla trasmissione TV Performer Cup 2022. Tutti gli insegnanti sono diplomati e qualificati. La nostra scuola ogni anno organizza workshop con insegnanti esterni e campus estivi».

